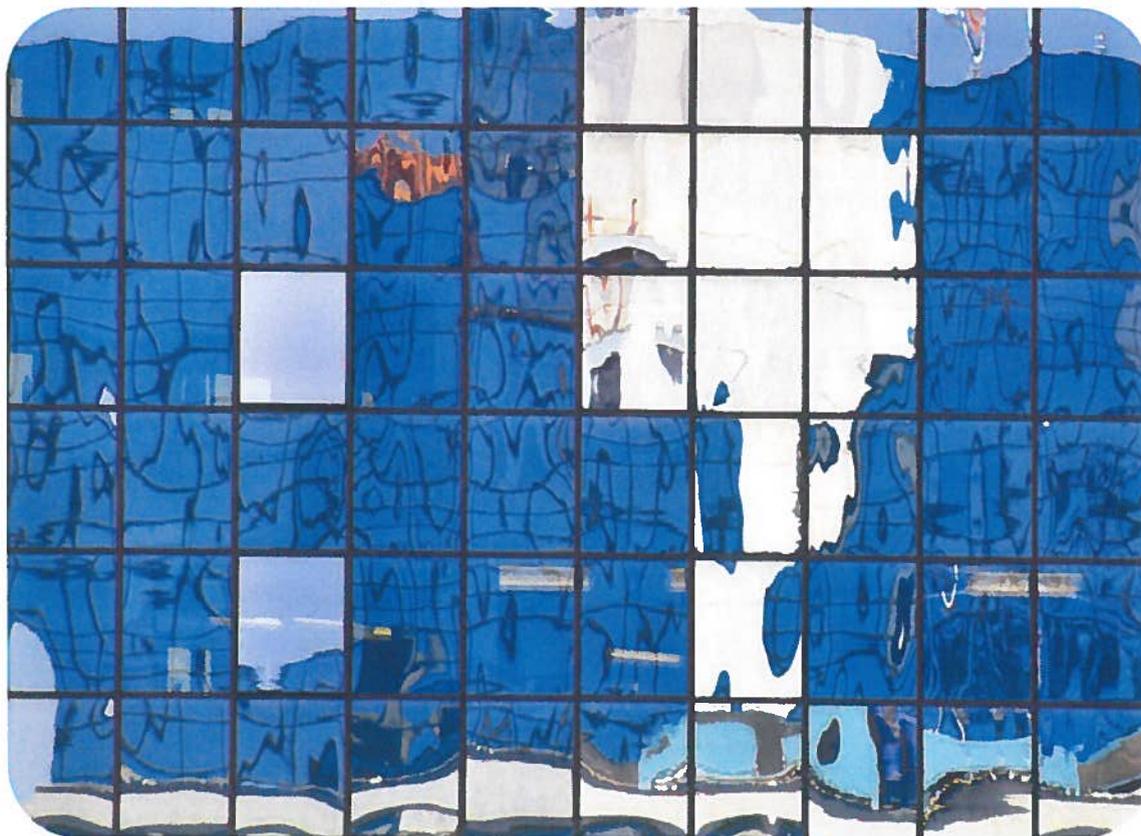


Consiglio Regionale
della Campania

corecom
C A M P A N I A
comitato REGIONALE per le COMUNICAZIONI



AGCOM



Programma di attività e previsione finanziaria Anno 2015

Co.Re.Com. Campania

Premessa

Cosa è il Co.Re.Com.	1
Funzioni proprie	2
Funzioni delegate	3
Struttura di supporto	4
L'attività programmata per il 2015: funzioni delegate	
Le Conciliazioni	5
Diritto di rettifica	7
Tutela dei minori	8
L'attività programmata per il 2015: funzioni proprie	
Contributi alle emittenti televisive locali	10
Accesso radiotelevisivo	11
Legge 28/2000 – <i>par condicio</i>	12
Sito web	14
Quadri economici riepilogativi	
Quadro economico riepilogativo: funzioni delegate	15
Quadro economico riepilogativo: funzioni proprie	16

**COMPOSIZIONE
CO.RE.COM***Presidente***LINO ZACCARIA***Componenti***DAVIDE CONTE****FRANCESCO****ERIBERTO****D'IPPOLITO****Cosa è il Co.Re.Com.**

Il Co.Re.Com. Campania, istituito con la legge regionale 9 del 1 luglio 2002, ha come missione quella di *“assicurare sul territorio le necessarie funzioni di governo, di garanzia, e di controllo in tema di comunicazioni”* in difesa degli interessi dei cittadini.

Per meglio garantire tale obiettivo la struttura si è organizzata secondo un modello che valorizzi le professionalità e l'integrità del proprio personale, creando appropriate condizioni di efficienza ed efficacia delle risorse disponibili, affinché si pervenga a quei risultati attesi dalle istituzioni interessate, dalle imprese del settore della comunicazione e dei cittadini della regione.

La complessità che caratterizza la natura, le funzioni e la disciplina delle attività del Co.Re.Com., desumibili dalla normativa statale e regionale, nonché i rapporti giuridici ed economico-finanziari con gli enti di riferimento, Consiglio Regionale ed AGCOM obbligano l'Organo ad una procedura annuale di programmazione delle attività da inviare alle rispettive istituzioni, alla quale consegue un finanziamento per far fronte ai costi delle funzioni delegate da parte dell'AGCOM ed una previsione di spesa per funzionamento, nelle previsioni di spesa del bilancio del Consiglio Regionale.

La programmazione del Comitato oltre a configurare obiettivi generali da conseguire nell'anno di riferimento, in termini d'innovazione di procedure, investimenti, implementazioni di sistemi, espone anche attività, progetti ed azioni nei singoli settori di competenza, Tale fase della programmazione si conclude poi con la rendicontazione all'AGCOM degli obiettivi raggiunti sulle funzioni delegate.

Tra i compiti principali il Co.Re.Com. svolge funzioni proprie e funzioni delegate dall'Agcom.

Funzioni proprie

Nell'ambito delle funzioni proprie consultive del Co.Re.Com., di cui all'art. 2, della l.r. N.9/2002:

- 1) fornisce consulenze al Consiglio e alla Giunta regionale attraverso studi, ricerca, istruttoria nelle materie di competenza in relazione alle disposizioni di cui alla Legge regionale n. 2/2001;
- 2) su richiesta dei titolari dell'iniziativa legislativa predispone analisi e ricerche specifiche a supporto dell'elaborazione delle proposte di legge regionali in materia rientrante, in tutto o in parte, nel settore delle comunicazioni;
- 3) cura i rapporti con l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale in relazione alle disposizioni di cui alla Legge regionale n. 9 /2002;
- 4) formula proposte in ordine a forme di collaborazione fra concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, Regione ed istituzioni ed organismi culturali oppure operanti nel settore dell'informazione, nonché sui contenuti delle convenzioni che possono essere stipulate dalla Regione in ambito locale con i concessionari privati;
- 5) propone iniziative atte a stimolare e sviluppare la formazione e la ricerca in materia di comunicazione radiotelevisiva e multimediale, anche tramite conferenze regionali sull'informazione e la comunicazione;
- 6) attua idonee forme di consultazione, sulle materie di competenza del Co.Re.Com., con la sede regionale della concessionaria del servizio pubblico radiotelevisivo, con le associazioni delle emittenti private, con l'Ordine dei giornalisti, con l'Associazione Stampa Campania, con le associazioni degli utenti, con la Commissione regionale per le pari opportunità, con gli organi dell'Amministrazione scolastica, con gli altri eventuali soggetti collettivi interessati alle comunicazioni;
- 7) regola l'accesso radiofonico e televisivo regionale di cui alla legge 14 aprile 1975 n. 103 "Nuove norme in materia di diffusione radiofonica e televisiva" e successive modificazioni;
- 8) nell'ambito delle attività istruttorie derivanti dalle disposizioni della legge 22 febbraio 2000, n.28 "Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi d'informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica" il Co.Re.Com. Campania interviene

in caso di segnalazioni di presunte violazioni in materia di comunicazione istituzionale e obblighi di informazione (par condicio), trasmettendo gli atti relativi all'Agcom per l'adozione di eventuali sanzioni

9) riceve e coordina le disponibilità delle emittenti radiotelevisive alla messa in onda di messaggi politici autogestiti a titolo gratuito (MAG) e le richieste di utilizzo degli stessi da parte di soggetti politici aventi diritto; verifica i requisiti previsti dalla normativa in materia delle emittenti e dei soggetti politici che possono accedere all'utilizzo e trasmissione dei MAG nel periodo elettorale; effettua il sorteggio per la collocazione dei messaggi all'interno dei singoli contenitori predisposti dalle emittenti radiotelevisive; vigila sul rispetto della "par condicio" relativamente alla messa in onda dei MAG;

10) Cura le attività istruttorie derivanti dalle disposizioni ex art. 45 della legge 23 dicembre 1998, n. 448 per attribuire i benefici previsti alle emittenti televisive locali.

Funzioni delegate

Le funzioni delegate che l'Agcom ha conferito al Co.re.com. Campania, con convenzione approvata con delibera AGCOM n. 617/09 – CONS del 12.11.2009, attraverso l'istituto della delega sono:

- vigilanza nella materia di tutela dei minori con riferimento al settore radiotelevisivo locale;
- esercizio del diritto di rettifica con riferimento al settore radiotelevisivo locale relativamente alle funzioni istruttorie e decisorie in applicazione all'art. 32, commi 3 e 4, del decreto legislativo 31 luglio 2005, n. 177, recante il testo unico della radiotelevisione;
- vigilanza sul rispetto dei criteri fissati nel regolamento relativo alla pubblicazione e diffusione dei sondaggi sui mezzi di comunicazione di massa in ambito locale;
- svolgimento del tentativo di conciliazione nelle controversie tra gestori del servizio di telecomunicazione **elettroniche** e utenti in ambito locale.

Struttura di supporto

L'organigramma del CO.RE.COM. ad oggi è così articolato:

DIPARTIMENTO SEGRETERIA GENERALE AMMINISTRATIVA - STRUTTURA DI SUPPORTO AL CO.RE.COM.

Dirigente: dott.ssa Maria Grazia Giovenco

FASCIA	RUOLO		SESSO		TOT
	P.O.	A.P.	F	M	
C			1*	4	5
D	9	1	3	7	10
Dirigenti			1		1
TOT	9	1	5	11	16

* In posizione di distacco dalla Giunta Regionale

Le Conciliazioni

L'anno 2014 si concluderà con un significativo bilancio in termini quantitativi: sono state presentate al Co.Re.Com. Campania oltre 9.000 istanze di conciliazione, al 30 settembre, numero costantemente in crescita, per cui bisognerà impegnarsi, con l'aiuto dell'istituzione Consiglio regionale affinché si possa ottenere il potenziamento ed il miglioramento dei servizi resi all'utenza.

L'attività di "conciliazione" ed in particolare i procedimenti para-giudiziari di risoluzione delle controversie tra gestori delle comunicazioni elettroniche ed utenti ha comportato un più che importante carico di lavoro sulla struttura. Infatti nel primo semestre anno 2014 sono pervenute 6.123 istanze di conciliazione e n. 476 richieste di provvedimenti temporanei di urgenza (GU5).

La complessità dei procedimenti e l'imprescindibile tempistica finalizzata a ridurre il numero dei contenziosi innanzi al giudice ordinario, nonché a garantire la tutela delle ragioni degli utenti a costo zero, impone una particolare attenzione sia nella fase conciliativa (UG) che nei procedimenti temporanei di urgenza (GU5).

Per quanto riguarda i **procedimenti temporanei di urgenza (GU5)**, dal 24 marzo 2014, è stata attivata la dematerializzazione del flusso documentale ed il completo inserimento del sistema informatizzato di tutti i dati.

Nel suddetto periodo tutte richieste di provvedimenti temporanei di urgenza (GU5) sono state evase nei tempi e nei modi previsti dalla norma e nello specifico:

- n. 204 istanze hanno avuto la "*riattivazione*" del servizio a seguito di istruttoria e richiesta di chiarimenti dell'Ufficio;
- per n. 120 è stato necessario emettere "*provvedimento di accoglimento*" obbligando i gestori a provvedere a quanto richiesto dagli istanti;
- per n. 41 istanze è stato emesso "*provvedimento di rigetto*" accogliendo le motivazioni dei gestori;
- n. 90 istanze sono state ritenute "*non ammissibili*";
- n. 21 istanze hanno visto la "*rinuncia dell'istante*" successivamente all'istruttoria della pratica ma prima della sua conclusione.

Per quanto attiene alle conciliazioni che definiremmo per semplicità **ordinarie**, sono stati attivati 15 tavoli settimanali articolati per gestori, oltre 8 tavoli mensili riguardanti le congiunte

ed alcuni gestori minoritari. Nel primo semestre sono state rispettivamente attivate, archiviati concluse:

- n. 5.562 tavoli di conciliazione (attivati)
- n. 4.705 fascicoli (archiviati)
- n. 3.685 procedure (concluse)

Si segnala che dal 1 giugno 2014 è attivo il modulo di gestione **concilia clic**, al quale sono stati accreditati 16 tra gestori e associazioni, è stato inoltre installato un protocollo dedicato per le sole conciliazioni, attuandosi così la pressoché completa dematerializzazione dei procedimenti. relativi e una forte contrazione dei tempi di convocazione.

Infine si è azzerato l'arretrato degli anni precedenti che come è noto risultava particolarmente corposo.

Obiettivi 2015

Al fine, quindi, di migliorare l'efficienza dell'Ufficio, è previsto per l'anno 2015 il coinvolgimento di ulteriore personale interno al Consiglio quali "conciliatori" da formare all'interno del Co.Re.Com..

Gli obiettivi già messi in campo nel 2014 e ulteriormente da implementarsi riguarderanno inoltre il processo di dematerializzazione delle procedure, attraverso la progressiva digitalizzazione delle pratiche, sia per gli interni (conciliatori) che per gli esterni (gestori) garantendo un migliore livello di efficienza e di efficacia nella gestione delle conciliazioni, oltre che contribuendo ad evitare, compatibilmente con eventuali situazioni straordinarie, il fenomeno delle istanze di conciliazione inevase.

L'utilizzo del nuovo modulo **concilia clic** consentirà a regime, inoltre, l'abbattimento dei tempi medi di convocazione.

Infine saranno organizzati **incontri con i gestori** per implementare ulteriormente il numero dei tavoli affinché mettano a disposizione le maggiori risorse umane necessarie.

Ciò consentirà inoltre di garantire una maggiore vicinanza ai cittadini in quanto sarà possibile formulare appositi accordi con le Province o con i Comuni capoluogo affinché supportati da apposita dotazione strumentale, mettano a disposizione una sede e un addetto certificante, per consentire lo svolgimento di conciliazioni in video conferenza.

Tra le iniziative allo studio si sta valutando la possibilità di organizzare, nei primi mesi dell'anno un **seminario**, con il coinvolgimento dell'Agcom e di rappresentanti delle istituzioni regionali e accademiche e delle categorie professionali, sulla conciliazione, vista nei suoi aspetti tecnico-giuridici e sociali.

Infine, nel 2015 sarà pubblicata una nuova edizione dei **Quaderni Co.Re.Com.**.

Diritto di rettifica

Il diritto di rettifica (legge 223/90 è una materia delegata al Co.Re.Com. dall'Agcom, a seguito della convenzione del 2009.

Esso consiste nella facoltà, da parte dei soggetti di cui siano state diffuse immagini o ai quali siano stati attribuiti atti, pensieri, affermazioni, dichiarazioni contrari a verità, di richiedere al concessionario privato o alla concessionaria pubblica la diffusione di proprie dichiarazioni di replica, in condizioni paritarie rispetto alle notizie pubblicate.

Il Co.Re.Com. ha competenza in rettifiche che riguardano esclusivamente il settore radiotelevisivo regionale. E' escluso, pertanto, l'intervento che riguarda richieste di rettifica relative ad articoli comparse su mezzi di informazione cartacea.

L'articolo 32-quinquies del d.lgs. 177/2005 prevede che il soggetto che ritenga lesi i propri interessi morali o materiali dovrà preliminarmente inoltrare la propria richiesta al concessionario radiotelevisivo, pubblico o privato. Soltanto qualora tale rettifica non venga accolta, l'interessato potrà inoltrare la relativa istanza al Co.Re.Com. competente per territorio.

In tal caso il Co.Re.Com. procede alla verifica della fondatezza della pretesa ed ordina all'emittente di rettificare quanto mandato in onda.

Qualora l'emittente non dovesse conformarsi alla decisione del Co.Re.Com., quest'ultimo trasmette la relativa documentazione all'Agcom per l'eventuale irrogazione delle sanzioni.

Obiettivi 2015

Il Co.Re.Com. provvederà, anche nel 2015, ad intervenire in caso di richieste provenienti da soggetti che si ritengono lesi e che hanno invano richiesto all'emittente la rettifica e predisporrà tutti gli adempimenti amministrativi previsti dalla legge.

Tutela dei minori

La delega sulla vigilanza in materia di tutela dei minori in ambito radiotelevisivo locale coinvolge il Co.Re.Com. nella fase di raccolta delle denunce.

Nel caso infatti in cui privati cittadini o associazioni intendano segnalare la messa in onda di scene discutibili o contrarie alle norme che tutelano i minori, possono compilare l'apposito modulo e inviarlo via fax, per posta ordinaria o tramite posta elettronica agli uffici del Co.Re.Com..

Nel modulo è indispensabile segnalare il nome dell'emittente televisiva oggetto di segnalazione, l'orario della messa in onda del programma, il titolo del programma e una breve descrizione della scena che si ritiene contrasti con le norme.

La completezza di indicazioni è fondamentale in quanto è su questa base che il Co.Re.Com. può procedere ad acquisire tramite la Guardia di finanza la registrazione del programma.

Successivamente il Comitato analizza il filmato e, nel caso in cui verifichi effettivamente una violazione delle norme, trasmette una relazione di merito all'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni, la quale procederà a sanzionare l'emittente.

Se invece il Co.Re.Com. valuta l'infondatezza della segnalazione, si procede ad archiviare l'istanza.

In ogni caso il cittadino o l'associazione segnalante riceverà da parte del Co.Re.Com. una comunicazione scritta circa l'esito della sua richiesta.

Obiettivi 2015

Nel 2015 il Co.Re.Com. Campania prevede di avviare specifiche attività di monitoraggio e di acquisire informazioni sulle abitudini televisive dei minori, estendendo il campo di ricerca anche al web e all'uso dei social network per la valutazione degli effetti del multitasking e della multicanalità

L'esercizio della tutela dei minori necessita di dati costantemente aggiornati e, in particolar modo, di azioni da parte del Comitato che siano in linea con le tendenze ed i conseguenti rischi scaturenti dal contesto sociale in cui i nostri giovanissimi trascorrono gran parte del loro tempo.

Numerose indagini rivelano che il minore è a rischio in gran parte degli ambienti che frequenta quotidianamente, anche quelli in cui si esercita autorevolezza; e sia i genitori, sia i figli, avvertono la sensazione che in Italia il sistema di tutela dei minori non sia sufficientemente radicato ed i suoi effetti dipendano molto dal singolo che se ne occupa, più che dall'istituzione preposta (*fonte IPSOS per "Save the Children"*).

Se questo stato di cose porta sempre più ad un pericoloso isolamento dei giovanissimi verso la TV o, in modo ancor più deciso, sul web, va ricordato che un recentissimo studio della Società Italiana di Pediatria ha accertato che i cosiddetti *ragazzi 2.0* (ovvero gli adolescenti che dedicano troppo tempo ad internet ed ai social network in particolare) sono quelli più portati a comportamenti a rischio.

In tal senso, nella convinzione che vada sensibilmente migliorata la fase di ascolto dei minori (categoria senza dubbio assimilabile a quella dei cosiddetti "soggetti deboli"), al fine di garantire loro un'adeguata tutela che vada oltre il semplice monitoraggio dei mezzi di comunicazione, ma soprattutto tenda a valorizzare scientificamente la funzione educativa e di orientamento dei mezzi stessi attraverso un'attenta fase di analisi e selezione dei contenuti offerti, il Co.Re.Com. Campania si propone di realizzare una vera e propria **ricerca sul territorio** della Regione Campania.

L'obiettivo sarà quello di ottenere quanto prima, ad opera di un'istituzione altamente specializzata e dalla pluriennale esperienza nell'ascolto e tutela dei minori, un monitoraggio del territorio e delle sue criticità.

In questo modo, si potrà consentire al Co.Re.Com. di imprimere un'azione costante ed efficace su tutto il territorio regionale, fornendo un **supporto istituzionale immediato e credibile** a chiunque ne abbia bisogno.

Deleghe di seconda fase

Nel corso del 2015 il Corecom Campania intende avviare le procedure per inoltrare all'AGCOM richiesta di c sulla necessità di garantire le indispensabili risorse, sia logistiche che umane. oncessione delle cosiddette "deleghe di seconda fase". Propedeutico a questa iniziativa sarà il confronto con le Istituzioni regionali della Campania che dovranno essere sensibilizzate sulla necessità di garantire le indispensabili risorse, sia logistiche che umane.

Contributi alle emittenti televisive locali

Si tratta di una funzione esercitata per conto del Ministero dello Sviluppo Economico, legata alla pubblicazione del relativo bando annuale per l'erogazione di contributi ai sensi del regolamento in materia approvato dallo stesso Ministero.

I contributi alle televisioni locali sono erogati annualmente a seguito della pubblicazione del suddetto bando da parte del Ministero e titolare dell'istruttoria è il Co.Re.Com..

Il Co.Re.Com. ha infatti il compito di valutare le documentazioni inviate dalle emittenti locali che chiedono di usufruire dei contributi statali previsti dalla Legge n. 448/1998, e di predisporre la graduatoria finale delle tv beneficiarie.

Obiettivi 2015

Nel mese di settembre è stato pubblicato il bando 2014 per l'annualità 2013.

Il Co.Re.Com. sarà impegnato a svolgere l'istruttoria preliminare sulla base dei documenti e delle autocertificazioni fatti pervenire dalle società richiedenti e successivamente redigerà la graduatoria sulla base degli accertamenti e delle verifiche previsti dalla norma.

L'attività istruttoria avverrà nei modi e tempi consueti determinati dal Bando del Ministero dello Sviluppo Economico.

In particolare si intende implementare i rapporti con l'Avvocatura Regionale per la gestione dei contenziosi e con i revisori dei Conti della regione per i controlli previsti dal D. M. 292/2004.

Accesso radiotelevisivo

L'accesso radiotelevisivo rappresenta uno spazio autonomo a disposizione di soggetti collettivi quali gruppi di rilevante interesse sociale; autonomie locali; enti ed associazioni politiche e culturali; associazioni nazionali del movimento cooperativo giuridicamente riconosciute; gruppi etnici e linguistici; confessioni religiose; sindacati; movimenti politici; partiti e gruppi politici.

Il Comitato ha approvato nel 2013 lo schema del protocollo d'intesa così come condiviso con la sede regionale RAI della Campania.

Nel corso del 2014 il Co.Re.Com. ha preso in esame le nove richieste pervenute entro il termine di presentazione, fissato al 2 Settembre 2013, le quali sono risultate tutte idonee e rispondenti ai requisiti previsti dal regolamento.

Nella seduta del 15 settembre 2014, inoltre, il Comitato ha deliberato di approvare:

- n. 5 istanze pervenute da parte dei soggetti richiedenti l'accesso alle trasmissioni programmate dalla concessionaria pubblica;
- il piano trimestrale delle trasmissioni televisive, ripartendo il tempo consentito per l'accesso televisivo in due giornate.

Obiettivi 2015

Nel 2015 proseguiranno le attività di raccolta ed esame delle richieste provenienti dai soggetti collettivi con l'ulteriore obiettivo di ampliare la partecipazione dei cittadini.

Si vuole incrementare il numero delle domande rispetto ai trimestri precedenti, anche con iniziative da attuarsi attraverso apposite comunicazioni informative rivolte sia ai capogruppo dei partiti politici sia alle associazioni di volontariato al fine di implementare l'utilizzo dello strumento dei programmi per l'accesso da parte della molteplicità dei soggetti legittimati a presentare istanza, conformemente al disposto della legge n.103 del 1975.

In particolare l'obiettivo principale che si vuole raggiungere è quello di fare conoscere ai cittadini campani le attività svolte dai soggetti *non profit*, con particolare riguardo alle Associazioni giovanili.

Legge 28/2000 – *par condicio*

Sono molteplici le fonti che disciplinano l'accesso ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali e referendarie.

Oltre alla legge 28/2000, successivamente modificata dalla legge 313/2003, è infatti in vigore il codice di autoregolamentazione in materia di attuazione del principio del pluralismo da parte delle emittenti televisive locali, approvato nel 2004 con decreto del ministro delle comunicazioni.

Si può infine far riferimento alle singole delibere dell'Agcom attuative della disciplina in materia di comunicazione politica e di parità di accesso ai mezzi di informazione.

Al Co.Re.Com. è assegnato il compito di provvedere nella materia della "*par condicio*" in quanto organo funzionale dell'Agcom.

Più in particolare, per garantire la parità di accesso ai soggetti politici ai mezzi di informazione durante le campagne elettorali, il Co.Re.Com.:

- interviene in seguito a **segnalazioni di presunte violazioni** in materia di comunicazione istituzionale e obblighi di informazione, trasmettendo i relativi atti e formulando proposte per eventuali sanzioni all'Agcom: questo tipo di attività è contraddistinta dalla più assoluta celerità, considerato che il Co.Re.Com., a seguito della segnalazione, deve procedere ad un'istruttoria sommaria, instaurando un contraddittorio con gli interessati, contestando i fatti ed acquisendo le eventuali controdeduzioni, entro 24 ore dal ricevimento della contestazione. Qualora non si addivenga ad un adeguamento da parte del soggetto che ha posto in essere la violazione degli obblighi di legge, il Co.Re.Com. deve trasmettere il verbale di accertamento all'Agcom, che provvedere entro 48 ore decorrenti dal deposito degli atti ricevuti dal Co.Re.Com.;
- riceve e coordina le disponibilità delle emittenti radiotelevisive alla messa in onda in speciali contenitori radiotelevisivi di **messaggi politici autogestiti a titolo gratuito (MAG)** e le richieste di utilizzo degli stessi da parte dei soggetti politici aventi diritto; verifica i requisiti previsti dalla normativa in materia di emittenti e dei soggetti politici che possono accedere all'utilizzo e trasmissione dei MAG nel periodo elettorale; effettua il sorteggio per la collocazione dei messaggi all'interno dei singoli contenitori predisposti dalle emittenti radiotelevisive e vigila sul rispetto

delle norme sulla par condicio relativamente alla messa in onda dei MAG. La legge 22 febbraio 2000, n. 28 "Disposizioni per la parità di accesso ai mezzi d'informazione durante le campagne elettorali e referendarie e per la comunicazione politica", all'articolo 4 prevede che "alle emittenti radiofoniche e televisive che accettano di trasmettere messaggi autogestiti a titolo gratuito, nei termini e con le modalità di cui al comma 3, è riconosciuto un rimborso da parte dello Stato nella misura definita entro il 31 gennaio di ogni anno con decreto del Ministro delle Comunicazioni di concerto con il Ministro del Tesoro, del bilancio e della programmazione economica".

Il Co.Re.Com. provvede infine anche al **monitoraggio** delle trasmissioni di informazione, di approfondimento informativo, di comunicazione politica delle emittenti locali e della Rai regionale, con la conseguente lettura e analisi dei dati raccolti.

Obiettivi 2015

Nel 2015 sono fissate le elezioni per il **rinnovo del consiglio regionale**, che si terranno nel mese di maggio.

In questa prospettiva il Co.Re.Com. si attiverà tempestivamente per stabilire il termine di scadenza per la presentazione dei modelli MAG/1/RN da parte delle emittenti Radio e TV e di stabilire il termine di scadenza per la presentazione dei modelli MAG/3/RN da parte dei soggetti politici interessati al turno elettorale.

Successivamente il Comitato procederà all'approvazione dell'elenco delle emittenti richiedenti la trasmissione dei messaggi autogestiti gratuiti per le elezioni regionali.

Nel 2015 il Co.Re.Com. Campania interverrà, predisponendo gli opportuni adempimenti preparatori, in vista delle **elezioni amministrative** che si terranno nella primavera del 2016 (si voterà anche per l'elezione del sindaco di Napoli)..

E' allo studio, infine, l'ipotesi di procedere al monitoraggio della comunicazione elettorale, esteso a tutte le emittenti della Campania.

Questa iniziativa, che presuppone la collaborazione di un istituto di ricerca specializzato, potrà essere varata solo compatibilmente con le risorse economiche disponibili al momento.

Sito web

Il sito del Co.Re.Com. Campania, che si presentava molto scarno ed inadeguato alla navigazione degli odierni internauti, è stato sottoposto ad una **ristrutturazione generale**, eliminando le informazioni superflue dando risalto a quelle maggiormente utili suddivise per argomento.

Il contenuto del sito web è stato inoltre arricchito con la nuova **Carta dei Servizi**

Il sito è costantemente monitorato e aggiornato, sono presenti tutti i materiali prestabiliti, nessuna area è vuota né si presenta incompleta.

Nel 2015 il Co.Re.Com. Campania continuerà ad aggiornare costantemente e a porre in essere i necessari interventi di miglioramento, anche attraverso l'inserimento di contenuti innovativi.

Quadro economico riepilogativo: funzioni delegate

FUNZIONI	INTERVENTI	PREVISIONE DI SPESA
Tentativo obbligatorio di conciliazione tra gestori del servizio di telecomunicazioni	Decentramento anche presso strutture provinciali e convenzioni con Università	€ 26.000,00 circa
Vigilanza su Tutela dei minori, monitoraggio televisivo, etc.	Acquisto strumenti	€ 5000,00
Progetto "Minori e multimedialità, tutela, ascolto e dipendenza"	Pubblicazione di ricerca	€ 15.000,00
Tutela dei minori - Monitoraggio	n. 1 convegno	€ 10.000,00
Tentativo obbligatorio di conciliazione tra gestori del servizio di telecomunicazioni	Quaderni Concilia	€ 4.000,00 circa
Tentativo obbligatorio di conciliazione tra gestori del servizio di telecomunicazioni	Progetto inserimento dati concilia clic	€ 6.000,00 circa



Quadro economico riepilogativo: funzioni proprie

FUNZIONI	INTERVENTI	PREVISIONE DI SPESA
Emittenza televisiva locale	Organizzazione seminario	€ 4.000,00
Consulenza per Consiglio Regionale	Tavolo tecnico su proposta di legge regionale "Web- tv ed informazione on-line"	€ 1000,00